

venerdì 22 settembre 2006 economia pag. 11

Illustrati i nuovi interventi collegati alla nascita dei cosiddetti «Poli»

Formazione, sfida e opportunità

Quattro percorsi con «garanzia» di occupazione

Nuovi modelli di intervento per la formazione professionale. Con la nascita dei Poli formativi «Ifs» (Istruzione e formazione tecnica superiore) parte la nuova sfida bresciana.

Un milione e cento mila euro (stanziati da Regione, Provincia ed enti privati) per quattro percorsi formativi: due nell'ambito delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile (curato dal Centro formativo «Zanardelli»), due in quello dell'innovazione tecnologica rivolta alla competitività delle Pmi (sotto l'egida di Isfor 2000). Un progetto triennale da 1200 ore reso possibile dalla sinergia tra istituzioni, imprese, sindacati, scuole e Centri di formazione bresciani. «Gli ottanta partecipanti avranno la possibilità di trovare occupazione entro due mesi dalla fine del corso», ha assicurato Achille Fornasini, amministratore delegato di Isfor. In attesa dell'attivazione del Csmt (Centro servizi multisettoriali e tecnologici) prevista per la fine di quest'anno all'interno della struttura di via Branze, «lo spirito degli stati generali - ha spiegato il presidente della Provincia, Alberto Cavalli - muove i primi passi attraverso l'attivazione di due progetti che innalzano il livello di istruzione e consentono un accesso privilegiato al mondo del lavoro». **f.ap.**